

OGGETTO: MODIFICA ATTO DI C.C. N. 205 DEL 28/11/2003 AD OGGETTO: “SERVIZI PUBBLICI LOCALI – COSTITUZIONE SOCIETA’ A CAPITALE E CONTROLLO ESCLUSIVAMENTE PUBBLICO EX ART. 113 COMMA 5, LETT. C) DEL D.LGS. N. 267/2000

### IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione n. 205 del 28/11/2003 si procedeva alla costituzione della società “JESISERVIZI SRL” ai sensi dell’art. 113 e 113 bis del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che a seguito della entrata in vigore a far data 01/01/2004 della riforma del diritto societario disposta con D.Lgs. n. 6/2003 necessita procedere ad effettuare degli adeguamenti allo statuto della suddetta società allegato alla delibera C.C. n. 205/2003 sopra indicata;

VISTO lo statuto sociale debitamente adeguato;

RITENUTO dover procedere alla approvazione delle modifiche di cui trattasi;

VISTO l’art. 42 del T.U.E.L. n.267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all’art. 49 comma 1 della medesima legge in ordine alla regolarità tecnica e contabile che si allegano alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere della competente commissione consiliare espresso in data 12.05.2004;

VISTO l’emendamento aggiuntivo proposto dal Consigliere Gregori Gregorio del gruppo consiliare D.L. La Margherita inteso ad inserire all’art.4 comma 3 dello Statuto sociale dopo le parole “..... le pubbliche affissioni,” anche la voce “la gestione di fiere e mercati.” – Dopo ampia discussione l’emendamento viene ritirato dal proponente;

DATO ATTO che durante la seduta l’Assessore Romagnoli Simona presenta per la Giunta un emendamento soppressivo all’art.4 comma 3 dello Statuto sociale eliminare le parole: “le pubbliche affissioni”;

PRESO ATTO degli interventi dei Sigg.ri:

FIORDELMONDO MASSIMO	Presidente del Consiglio Comunale
ROMAGNOLI SIMONA	Assessore
GREGORI GREGORIO	D.L. La Margherita
MASTRI ANNIBALE	A.N.
ROMAGNOLI SIMONA	Assessore
BELCECCHI FABIANO	Sindaco
FIORDELMONDO MASSIMO	Presidente del Consiglio Comunale

come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega agli atti perché ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

Il Presidente del Consiglio Comunale procede alle votazioni:

Votazione Emendamento presentato dall'Assessore Romagnoli Simona per la Giunta: voti favorevoli n.16 e contrari n.4 (Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Mastri per A.N.), legalmente espressi, su n.20 componenti presenti e votanti;

L'emendamento viene quindi approvato.

Votazione delibera, così come sopra emendata: voti favorevoli n.16 e contrari n.4 (Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Mastri per A.N.), legalmente espressi, su n.20 componenti presenti e votanti;

#### DELIBERA

1. la premessa narrativa rappresenta parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di modificare la deliberazione del C.C. n. 205 del 28/11/2003 riguardante la costituzione della società denominata "JESISERVIZI SRL" approvando il nuovo statuto debitamente adeguato alla riforma del diritto societario disposta con D.Lgs. n. 6/2003 ed entrato in vigore a far data 01/01/2004 e demandando al notaio che verrà individuato per il rogito la esatta formulazione dell'atto costitutivo qualora necessario;
3. di sottoscrivere ai fini della costituzione n.12.000 quote della società "JESISERVIZI SRL" del valore nominale di €1,00 pari a €12.000,00 imputando l'importo al Cap. 20105.600 del bilancio 2004, im pregiudicati e riservati i successivi provvedimenti di dotazione aziendale;
4. di dare atto che lo statuto allegato al presente atto sostituisce integralmente quello approvato con deliberazione di consiglio n. 205/2003;
5. di confermare quanto altro disposto nella deliberazione consiliare n. 205/2003;

Si dà atto che esce il consigliere Brunetti, sono pertanto presenti in aula n.19 componenti.

In considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento, il Presidente procede alla separata votazione finalizzata ad attribuire all'atto l'immediata esecutività:

Con voti favorevoli n.15 e contrari n.4 (Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Mastri per A.N.), legalmente espressi, su n.19 componenti presenti e votanti;

- votazione infruttuosa in quanto non viene raggiunto il quorum previsto dall'art.134 comma 4 del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, pari a 16 voti favorevoli.

Vic/Cot

## **STATUTO SOCIALE**

Della

*“JESISERVIZI SRL”*

*Società Unipersonale del Comune di Jesi”*

### **Preambolo:**

*“Oggetto del presente Statuto è la disciplina dell’articolazione organizzativa della “JESISERVIZI S.R.L.” – istituita in forma societaria e nel rispetto del requisito del controllo integrale da parte dello stesso Comune originario promotore, ovvero degli eventuali ulteriori Enti Pubblici che successivamente vengano ad acquisire la qualità di soci, di intensità pari a quello esercitato sui propri servizi dal medesimo Comune di Jesi ovvero degli altri Enti Pubblici predetti – preposta alla gestione di tutti i servizi, meglio appresso individuati, che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile della propria comunità locale, secondo i principi di universalità, continuità e qualità dell’accesso ai servizi medesimi da parte dei cittadini”.*

### **Titolo I**

#### **Denominazione e sede nonché durata del contratto sociale**

##### **Art. 1**

- 1.** E’ costituita una società a responsabilità limitata unipersonale a capitale interamente pubblico con la denominazione di *“JESISERVIZI SRL”*, secondo le previsioni del preambolo al presente Statuto, il quale costituisce parte integrante e sostanziale dello Statuto medesimo e ne costituisce guida ermeneutica per qualsivoglia questione interpretativa o di lettura che dallo stesso Statuto dovesse emergere.

2. La società è costituita con un unico socio ai sensi dell'Art. 2463 c.c., potrà in seguito allargare la compagine sociale nel rispetto degli obblighi di legge e del presente statuto.

#### **Art. 2**

1. La Società ha sede legale in Jesi.

#### **Art. 3**

1. La durata della Società viene stabilita sino al 31.12.2030 e potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente con delibera dell'Assemblea dei soci

### **Titolo II**

#### **Oggetto sociale.**

#### **Art. 4**

1. La Società ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in forma diretta o indiretta in proprio o in conto terzi dei servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche di utilità sociale e di tutela ambientale.
2. In particolare la Società ha per oggetto lo svolgimento dei compiti di gestione dei rifiuti così come implicati dal ciclo integrato stabilito dal D.Lgs. 05.02.1997 n° 22 nonché dall'Art. 6 della L.R. n° 28/99 e loro successive modificazioni.
3. La Società potrà inoltre essere affidataria – nel rispetto delle disposizioni normative di fonte comunitaria, statale e regionale – dei seguenti ulteriori servizi: la gestione delle soste, la gestione dei servizi cimiteriali.
4. La Società potrà porre in essere ed esercitare qualsiasi attività o servizio anche di commercializzazione, di studio connesso, ausiliario, strumentale, accessorio e complementare rispetto alle attività di cui sopra nessuna esclusa.

5. La società inoltre potrà realizzare e gestire le medesime attività di cui sopra direttamente, in concessione, in appalto o in qualsiasi altra forma potendo altresì effettuare le suddette attività a seguito di richiesta di terzi sia pubblici che privati e anche soci.
6. La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, compresa l'assunzione di partecipazioni in altre imprese o società aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dello scopo sociale.
7. La Società potrà anche in associazione temporanee di imprese assumere ed affidare lavori, appalti e servizi, gestire beni, complessi di beni e strutture di terzi limitatamente all'oggetto sociale.
8. La Società potrà rilasciare e/o ottenere fidejussioni, cauzioni, avalli ed ogni altra garanzia, concedere pegni ed ipoteche ed in genere prestare garanzie reali e personali.
9. Le attività di carattere finanziario e di garanzia potranno essere intraprese solo se senza alcun carattere di prevalenza, non nei confronti del pubblico e l'assunzione di partecipazioni avrà il carattere di stabile investimento e non di collocamento.

### **Titolo III**

#### **Capitale sociale.**

##### **Art. 5**

1. Il capitale sociale è di €12.000,00 (Euro dodicimila/00), diviso come per legge e potrà essere aumentato con delibera dell'assemblea dei soci, ma sempre mantenuto nella titolarità di enti pubblici.
2. Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimento di beni in natura ed in genere di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica.

3. Per le decisioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano gli art. 2481 e seguenti del c.c..

#### **Art. 6**

1. Le quote sono trasferibili e circolano esclusivamente tra enti pubblici, salvo il diritto di prelazione a favore dei soci, ove esistenti, e in proporzione alle quote da ciascuno possedute.
2. Tale diritto deve essere esercitato entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'offerta di vendita da farsi ai soci con raccomandata con ricevuta di ritorno per il tramite dell'organo amministrativo.
3. Qualora qualcuno dei soci non intendesse esercitare tale diritto, la prelazione a lui spettante può essere esercitata dagli altri soci in proporzione delle rispettive partecipazioni.
4. Quanto disposto per la vendita delle quote è applicabile anche per la vendita dei diritti di opzione.
5. Nel caso in cui l'offerta venga accettata da più soci, la quota offerta in vendita verrà attribuita ad essi in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale sociale.

#### **Art. 7**

1. Il capitale – in sede di costituzione – risulta interamente versato dal Comune di Jesi quale socio unico.
2. All'ingresso di eventuali nuovi soci – aventi comunque natura di ente pubblico così come di seguito si intenderà ogni qualvolta si richiamino gli eventuali ulteriori soci – i versamenti sulle quote saranno richiesti dall'Organo Amministrativo nei modi e nei termini che lo stesso riterrà opportuni.

## **Art. 8**

1. I finanziamenti effettuati dai soci alla società saranno infruttiferi d'interessi. I finanziamenti con diritto alla restituzione potranno essere effettuati a favore della società esclusivamente da soci iscritti da almeno tre mesi nel libro soci e che detengano una partecipazione al capitale sociale pari almeno al 2% dell'ammontare del capitale nominale quale risulta dall'ultimo bilancio approvato.
2. Il rimborso dei finanziamenti dei soci a favore della società è postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori e se avvenuto nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento della società deve essere restituito.

## **Titolo IV**

### **Assemblea.**

## **Art. 9**

1. L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta tutti i soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti.
2. L'assemblea dei soci decide sulle materie riservate alla propria competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla sua approvazione e comunque sulle seguenti materie:
  - a. l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;

- b. la nomina e revoca degli amministratori secondo le indicazioni vincolanti formulate dal Sindaco del Comune di Jesi, il quale, si avvarrà dei poteri di direttiva, che vengono dunque espressamente riconosciuti in capo al Sindaco medesimo ai fini del presente Statuto, prevedendo, altresì, che - in caso di ingresso di ulteriori soci aventi natura di enti pubblici oltre il Comune di Jesi – verrà disposta apposita modifica statutaria per la disciplina delle modalità di nomina degli Amministratori da parte degli organi di vertice di tutti i predetti soci presenti nella ridefinita compagine;
  - c. definizione della struttura dell'organo amministrativo;
  - d. la determinazione del compenso degli amministratori;
  - e. la nomina dei Sindaci ed il loro Presidente, qualora obbligatorio per il raggiungimento del limite del capitale previsto dalla legge ovvero qualora si ritenesse necessario introdurre la figura del Collegio come nel caso di ingresso di ulteriori soci aventi natura di enti pubblici oltre il Comune di Jesi;
  - f. le modificazioni dello Statuto;
  - g. la nomina e la revoca dei liquidatori ed i criteri di svolgimento della liquidazione;
  - h. il compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale;
  - i. il compimento di operazioni che comportano una rilevante modificazione dei diritti dei soci.
3. L'assemblea delibera con le maggioranze stabilite dal codice civile.
  4. L'Assemblea dei soci può essere convocata anche fuori della sede sociale, purché in Italia.
  5. L'Assemblea dei soci deve essere convocata dall'Organo di Amministrazione o negli altri modi previsti dalla Legge, almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio o anche

entro 180 giorni quando particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano.

#### **Art. 10**

1. Possono intervenire all'assemblea i soci iscritti nel libro soci da almeno cinque giorni.
2. I soci hanno diritto ad un voto per ogni euro compreso nella loro quota e potranno farsi rappresentare ai sensi dell'art. 2372 c.c..
3. Spetta al presidente dell'assemblea di verificare la regolarità della deleghe ed in genere il diritto di intervenire in assemblea.

#### **Art. 11**

1. L'Assemblea è convocata mediante raccomandata fax o e-mail da inviarsi a tutti i soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, nel domicilio o al numero di fax o all'indirizzo e-mail risultante dal libro dei soci.
2. L'avviso di convocazione dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare e potrà contenere la data dell'eventuale seconda convocazione.
3. L'assemblea è comunque validamente costituita anche senza formale convocazione purché vi intervenga l'intero capitale sociale e sia presente l'organo amministrativo e tutti i componenti del collegio sindacale se nominato.
4. I soci possono farsi rappresentare nelle assemblee mediante delega scritta ma solo da un altro socio.

## **Art. 12**

1. L'assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.
2. In caso di assenza o di impedimento di questi l'Assemblea elegge il proprio Presidente.
3. L'assemblea nomina un segretario anche non socio. Le deliberazioni verranno fatte constatare mediante processo verbale, il verbale dell'assemblea straordinaria dovrà essere redatto da un notaio.

## **Art. 13**

1. Le deliberazioni vengono prese a votazione palese, per le nomine alle cariche sociali, in caso di parità di voto, si procederà ad un ballottaggio fra i candidati; a parità di voti verrà eletto il più giovane di età.

## **Titolo V**

### **Amministrazione**

## **Art. 14**

1. L'organo amministrativo della società – in sede di costituzione della medesima – viene individuato in un Amministratore Unico.
2. E' facoltà dell'assemblea – in sede di nomina dell'organo amministrativo e fatto salvo quanto disposto al comma precedente – nominare, in luogo dell'Amministratore Unico, un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 membri anche non soci.
3. Le disposizioni che seguono dall'Art. 16 all'Art. 18 si applicano nell'esclusiva ipotesi in cui l'Assemblea individui l'organo amministrativo della società in un Consiglio di Amministrazione così come previsto dal comma che precede.

4. L'Amministratore Unico ovvero i Consiglieri di Amministrazione durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

#### **Art. 15**

1. Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge tra i suoi membri il Presidente ed eventualmente un vice presidente, la durata della loro carica è stabilita dal consiglio che li elegge.
2. Il Presidente o il vice presidente presiede le riunioni del consiglio.
3. Nel caso di assenza o inabilità del presidente o, se nominato del vicepresidente, presiederà l'amministratore più anziano.
4. Ai sensi dell'art. 2381 c.c. il Consiglio può delegare ad uno o più dei propri componenti anche disgiuntamente tutti o parte dei propri poteri, salve comunque le limitazioni di cui allo stesso art. 2381 c.c..
5. Il Consiglio può nominare un segretario anche estraneo allo stesso.

#### **Art. 16**

1. Il Presidente convoca il consiglio quando lo ritiene opportuno e quando ne riceva richiesta per iscritto da due degli amministratori o dal Presidente del Collegio sindacale, se nominato.
2. Di norma la convocazione viene effettuata almeno cinque giorni prima della riunione, mediante lettera raccomandata, telefax o e-mail spedita al domicilio di ogni amministratore e di ogni sindaco effettivo, se nominato.
3. In caso di urgenza, la convocazione può essere effettuata mediante telegramma da spedire due giorni prima della riunione.
4. In mancanza di tale formalità di convocazione, la riunione è valida se vi assistono tutti i consiglieri ed i sindaci effettivi, ove nominati.

### **Art. 17**

1. Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri e la maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

### **Art. 18**

1. L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali ad eccezione di quelli che attengono alla concessione di ipoteche fideiussioni ed avalli i quali dovranno essere deliberati dall'Assemblea dei Soci.
2. Rimangano inoltre esclusi i poteri che la Legge riserva in modo tassativo all'Assemblea.
3. L'esercizio dei poteri di gestione avviene nel rispetto degli atti di indirizzo e direttiva formulati dal Sindaco del Comune di Jesi.
4. L'inosservanza delle predette direttive costituisce motivo di revoca – ai sensi dell'articolo 9 dello statuto sociale – dell'Amministratore ovvero degli Amministratori.
5. In ogni caso di ingresso di soci – aventi natura di enti pubblici – ulteriori rispetto al Comune di Jesi verrà disposta apposita modifica statutaria per la disciplina delle modalità di elaborazioni degli atti di indirizzo e direttiva da parte degli organi di vertice di tutti i predetti soci presenti nella ridefinita compagine.

### **Art. 19**

1. La rappresentanza della Società e l'uso della firma sociale sia di fronte ai terzi che in giudizio spetta all'Amministratore Unico ovvero al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed agli Amministratori delegati se nominati, nell'ambito della delega.

### **Art. 20**

1. Gli amministratori non possono assumere la qualità di soci in società concorrenti né esercitare una attività concorrente per conto proprio o di terzi né essere amministratori o direttori generali in società concorrenti, salvo autorizzazione della assemblea. Per l'inosservanza di tale divieto l'amministratore può essere revocato e risponde dei danni.

## **Titolo VI**

### **Collegio Sindacale ed altre forme di controllo**

#### **Art. 21**

1. Non è prevista la presenza di un collegio sindacale fino al raggiungimento del limite di capitale sociale imposto dalla legge.
2. Qualora il collegio sindacale sia necessario in relazione all'ammontare del capitale sociale o sia stato nominato per volontà dei soci, la gestione della società è controllata da un collegio sindacale composto di tre sindaci effettivi e di due supplenti, nominati e funzionanti ai sensi di legge.
3. Allo stesso collegio sindacale potrà essere attribuita la funzione di controllo contabile ex Art. 2409-bis, comma 3°, cod. civ. salva differente determinazione in ordine all'affidamento della funzione medesima agli altri soggetti legittimati ex Art. 2409-bis e segg. cod. civ.
4. Ciascun socio ha diritto di avere dall'organo amministrativo notizie sullo svolgimento degli affari sociali e consultare i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione, anche tramite professionisti di loro fiducia.

5. Ciascun socio potrà promuovere, qualora ne ricorrano gli estremi, azione di responsabilità contro gli amministratori. L'azione di responsabilità contro gli amministratori potrà essere oggetto di rinuncia o di transazione da parte della società ma solo purché vi consenta una maggioranza dei soci rappresentante i due terzi del capitale sociale e purché non si oppongano tanti soci che rappresentano il decimo del capitale sociale

## **Titolo VII**

### **Bilancio e utili**

#### **Art. 22**

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre d'ogni anno.
2. Alla fine d'ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procederà alla formazione del bilancio sociale da compilare con i criteri e con l'osservanza delle norme di legge e da sottoporre all'Assemblea dei Soci.
3. Il Bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, o entro 180 giorni, qualora particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano.

#### **Art. 23**

1. Gli utili netti, dedotto non meno del 5% per la riserva legale, sino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, saranno ripartiti tra i soci secondo le rispettive quote, salvo diversa delibera dell'assemblea da prendersi nel rispetto delle norme di legge.

#### **Art. 24**

1. Il pagamento dei dividendi sarà effettuato presso la sede sociale.

2. I dividendi non riscossi entro il quinquennio da quando sono divenuti esigibili andranno prescritti a favore della società.

## **Titolo VIII**

### **Disposizioni finali**

#### **Art. 25**

1. Le cause e gli effetti dello scioglimento della società sono quelle previste dagli artt. 2448 – 2449, 2497 del c.c..
2. Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

#### **Art. 26**

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto, valgono le norme in materia di società a responsabilità limitata previste dal codice civile.

COMMA N. 9 – DELIBERA DI C.C. N.83 DEL 14.05.2004

MODIFICA ATTO DI C.C. N. 205 DEL 28/11/2003 AD OGGETTO: “SERVIZI PUBBLICI LOCALI – COSTITUZIONE SOCIETA` A CAPITALE E CONTROLLO ESCLUSIVAMENTE PUBBLICO EX ART. 113 COMMA 5, LETT. C) DEL D.LGS. N. 267/2000”

Entrano Bravi, Bucci, Lillini, Mazzarini e Talacchia

Esce Montaruli

Sono presenti in aula n.20 componenti

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Al punto 9 è stato presentato un emendamento da parte del gruppo La Margherita, firmato dal Consigliere Gregori, l'emendamento consiste... ve lo leggo. Allora, l'emendamento chiede di inserire... Sè la dottoressa Barberini... No, no, faccia, faccia. Stavo leggendo l'emendamento, dottoressa. Dunque, l'emendamento del gruppo La Margherita chiede di inserire nello Statuto sociale della società in oggetto, all'articolo 4, comma 3, dove recita: “La gestione della sosta, la gestione dei servizi cimiteriali, le pubbliche affissioni”, aggiungere anche la voce: “La gestione di fiere e mercati”, dico bene, Gregori? Questo è il senso dell'oggetto presentato dal gruppo La Margherita. Diamo la parola all'Assessore.

...(intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Ecco, infatti chiedevo, esatto, un pronunciamento, credo che sia corretto, della Giunta in merito all'emendamento presentato da La Margherita. Prego, Assessore.

ASSESSORE – ROMAGNOLI SIMONA: Allora, fermo restando che chiaramente l'emendamento va nell'ottica di ampliare il contenuto dell'oggetto sociale di questa società, che chiaramente deve avere quanto più possibile attività remunerative all'interno, quindi condivido la linea di indirizzo, secondo me, cioè secondo la Giunta, insomma, ci può essere un problema tecnico in questo senso: oggi l'oggetto sociale, alla luce della riforma del diritto societario, intervenuta dal 1° gennaio 2004, deve essere pertinente alla concreta attività svolta al momento della costituzione; questo significa che, se noi gli affidiamo per oggetto sociale dei servizi che ad oggi non sono trasferibili, perché abbiamo un contratto con un'altra società esterna che sta gestendo le fiere e i mercati, che scade tra due anni, il rischio è che noi, comunque, non prima di due anni gli possiamo affidare questa concreta attività. Quindi l'oggetto sociale sarebbe solo potenziale e non rispetto alla concreta attività svolta. E questo problema, mi sono accorta, esiste anche per le pubbliche affissioni esattamente; allora io proponevo questo, se il Consigliere Gregori è d'accordo, di lasciare come atto di indirizzo l'intendimento del Consiglio Comunale di ampliare quanto più possibile l'attività svolta da questa società, comprese, appunto, sia le pubbliche affissioni che la gestione delle fiere e dei mercati, però stralciandole dall'oggetto sociale oggi, stralciare anche le pubbliche affissioni, quindi formulare un emendamento in questo senso, cioè togliere le pubbliche affissioni...

...(intervento fuori microfono)...

ASSESSORE – ROMAGNOLI SIMONA: E lo so, c'è scritto “potrà”, però, a mio parere... Allora, a mio parere il notaio può sollevare dei problemi nel momento in cui noi andiamo a costituire questa società perché il “potrà” è un'attività potenziale, quindi a mio parere oggi noi dobbiamo delimitare il contenuto rispetto alla concreta attività svolta, certo, mettere un atto di indirizzo, cioè non so come, adesso sentiamo anche il segretario, alla delibera in questo senso, tenendo conto del fatto che poi l'oggetto sociale si può modificare con una semplice delibera assembleare e quindi, essendo comunque l'assemblea dei soci oggi socio unico Comune di Jesi, penso che non ci siano grossi problemi nel momento in cui si può fare.

...(intervento fuori microfono)...

ASSESSORE – ROMAGNOLI SIMONA: No, no, io... lo so, però adesso stavo infatti verificando proprio questa cosa, secondo me anche le pubbliche affissioni vanno stralciate, fermo restando che sono completamente d'accordo con l'indirizzo politico.

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Dunque, ho prenotato il collega Gregori, prego.

CONSIGLIERE – GREGORI GREGORIO (D.L. La Margherita): No, no, era soltanto per ribadire quello che diceva e il dubbio che c'era sulle pubbliche affissioni, che mi ha chiarito adesso l'Assessore, quindi sono d'accordo se il discorso tecnico è quello.

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Collega Mastri, prego.

CONSIGLIERE – MASTRI ANNIBALE (Alleanza Nazionale): Volevo chiedere, se non ha carattere di estrema urgenza, se era possibile rinviarla questa pratica.

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Assessore? Prego.

ASSESSORE – ROMAGNOLI SIMONA: Ma io credo che il carattere di estrema urgenza ci sia nel momento in cui dobbiamo definire che strada prendere per questo tipo di servizi, perché se l'articolo 113 del Testo Unico ci impone di fare questo tipo di scelta... cioè il carattere di urgenza consiste nel fatto di non lasciare i dipendenti dell'igiene urbana in balia di non so quale tipo di...

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Il Sindaco, per favore, prego.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Cioè io volevo solo specificare che noi stiamo discutendo di una pratica che consiste nell'aggiornamento della pratica dell'atto già votato il 23 di novembre, l'atto di costituzione, dell'approvazione dello Statuto e dell'affidamento del servizio alla società Jesi Servizi per la gestione della nettezza urbana e altri servizi, è semplicemente un adeguamento alla nuova normativa sul diritto societario che è entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 che, come spiegavo in Commissione, tra l'altro in quell'atto di Consiglio Comunale di novembre era previsto, era demandata sostanzialmente al Sindaco la facoltà di questo adeguamento, ma in ogni caso noi abbiamo ritenuto comunque opportuno riportare in Consiglio Comunale questa pratica perché tutti i Consiglieri fossero, come dire, informati e consapevoli di quelle che erano le modifiche che sarebbero state apportate allo Statuto delle due società, perché poi questa pratica ora riguarda la società Jesi Servizi, quella successiva, che avrà lo stesso e

identico contenuto, riguarda la società Arcafelice, che è l'azienda agraria. Quindi non vedo il motivo per cui questa pratica debba essere rinviata, a prescindere dai motivi di urgenza o meno. Noi abbiamo, in realtà, una urgenza che è quella di costituire formalmente queste società, formalmente intendo con atto notarile, nominare i due amministratori e avviare immediatamente il confronto e la trattativa con la RSU e le organizzazioni sindacali per quello che riguarda le ricadute sui dipendenti, derivanti dalla costituzione di queste due società e dell'affidamento del servizio alle stesse. Quindi i problemi, come dire, tecnici e anche burocratici che abbiamo incontrato con i notai per l'adeguamento del Regolamento alla nuova normativa, forse c'hanno piuttosto allungato questi tempi, avremmo dovuto averlo già fatto forse prima, quindi non ritengo accoglibile, insomma, la richiesta, seppur comprensibile, di rinvio al prossimo Consiglio, perché questo ci farebbe ulteriormente slittare i tempi e allungare una fase che invece vorremmo affrontare quanto prima, insomma.

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, Sindaco. Dunque, a questo punto viene ritirato l'emendamento, dico bene Gregori? Viene ritirato l'emendamento e viene sostituito, se non ho capito male, con un atto, con una dichiarazione, con un documento inserito nella parte dispositiva dell'atto stesso, in cui l'Amministrazione Comunale si impegna a riportare la pratica in oggetto in Consiglio Comunale una volta scaduti i contratti relativi all'affissione e alla gestione delle fiere e mercati.

...(intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: A modificare lo Statuto, esatto, poi dopo se è competenza del Consiglio o della Giunta, verificherà la Segretaria, naturalmente. Quindi io non ho altri interventi, pongo a questo punto in votazione... prego i Consiglieri di entrare in aula, pongo in votazione il punto 9: "Modifica di atto C.C... n. 205 del 28/11/2003 ad oggetto: "servizi pubblici locali – costituzione società a capitale e controllo esclusivamente pubblico ex art. 113 comma 5, lett. c) del D.lgs. n. 267/2000". Prego, dottoressa.

SEGRETARIO GENERALE – BARBERINI PATRIZIA: ...(intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Ha ragione. La dottoressa mi dice che dobbiamo... quindi la Giunta dovrebbe presentare... di fatto ha presentato un emendamento, anche rispetto alla verbalizzazione delle dichiarazioni dell'Assessore e del Sindaco, un emendamento che elimina dalla delibera, diciamo, il servizio pubbliche affissioni, quindi dobbiamo prima votare l'emendamento soppressivo della delibera e poi votare la delibera così come emendata. Quindi, a questo punto... facciamo confusione? Chiedo alla Segreteria del Consiglio Comunale. A questo punto votiamo l'emendamento soppressivo relativo al servizio pubbliche affissioni, poi come inserirlo la dottoressa... No, diceva che allo stesso tempo possiamo inserire... Emendamento della Giunta, emendamento soppressivo servizio pubbliche affissioni. Va bene, apriamo le votazioni, allora, votiamo, ve lo ricordo colleghi, l'emendamento soppressivo proposto dalla Giunta. Questa sera approviamo lo Statuto, che già veramente avevamo approvato, approviamo le modifiche allo Statuto.

...(intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Certo. Poi la dottoressa ci stava appunto dicendo che, se la competenza per la modifica è del Consiglio Comunale o della Giunta, lo verificherà, naturalmente se è della Giunta, lo modifica la Giunta, se è del Consiglio Comunale, ritorna la pratica in Consiglio Comunale. Colleghi, votiamo l'emendamento soppressivo della Giunta, per favore. Votazione aperta. Votiamo, colleghi, votiamo l'emendamento soppressivo, lo ripeto ancora:

Presenti n.	20	
Astenuti n.	00	
Votanti n.	20	
Favorevoli n.	16	
Contrari n.	04	(Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Mastri per A.N.)

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Dunque, l'emendamento soppressivo è stato approvato con 16 voti a favore e 4 contrari. A questo punto votiamo il punto 9 così come emendato. Apriamo le votazioni al punto 9 dell'ordine del giorno. Allora, il collega Sanchioni è entrato durante le votazioni, quindi non può votare questa pratica naturalmente. No, no, va bene, va bene, non c'è problema. Allora votiamo il punto 9, colleghi, prego.

Presenti n.	20	
Astenuti n.	00	
Votanti n.	20	
Favorevoli n.	16	
Contrari n.	04	(Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Mastri per A.N.)

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 9 viene approvato con 16 voti a favore e 4 contrari.

SEGRETARIO GENERALE – PATRIZIA BARBERINI: ...*(intervento fuori microfono)*...

Esce Brunetti

Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: La dottoressa mi dice che c'è l'immediata esecutività al punto 9, quindi apriamo le votazioni per l'immediata esecutività.

Presenti n.	19	
Astenuti n.	00	
Votanti n.	19	
Favorevoli n.	15	
Contrari n.	04	(Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Mastri per A.N.)

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Allora, l'immediata esecutività non viene approvata in quanto abbiamo soltanto 15 voti a favore e 4 contrari, per l'immediata esecutività è necessario i 16 voti.